

IN CASA GRILLINA La votazione si è conclusa con la partecipazione di 407 militanti

Cinque Stelle al Pirellone ecco i candidati bresciani

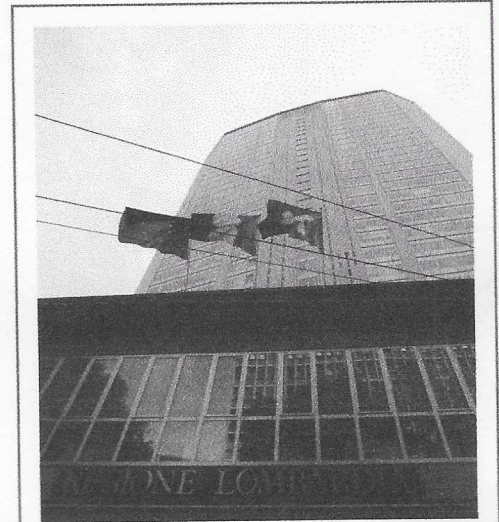
A fronte di 1.444 aventi diritto l'affluenza in provincia è stata del 28,19% Paola Pollini si è imposta con 177 voti davanti a Nadia Ramazzini (135)

Gli attivisti bresciani del Movimento Cinque Stelle hanno decretato i dieci candidati della lista delle Regionali. A dire il vero coloro che sono sicuri della candidatura sono soltanto i primi otto. Poiché il Movimento intende occupare le ultime due caselle vacanti della lista con due esponenti femminili del partito per garantire il rispetto della partita di genere sancita dalla legge. La votazione si è conclusa alle ore 22 di venerdì e ha attestato la partecipazione di 407 militanti a fronte dei 1.444 aventi diritto nel Bresciano ossia un'affluenza del 28,19%. «Sin dal principio abbiamo scelto di adottare questa metodologia. Qualsiasi iscritto (da almeno 6 mesi) sulla piattaforma del Movimento può entrare nelle istituzioni - ha dichiarato il referente provinciale Dino Alberti -. I candidati sono attivisti partecipi, volenterosi e conosciuti quindi il voto è stato ragionato e non a casaccio. Questo un motivo di vanto per la nostra classe dirigente».

Dunque la piattaforma SkyVote ha incoronato nella competizione interna tra i sedici Pentastellati, l'attivista del Garda alla prima candidatura, Paola Pollini che si è imposta con 177 preferenze e la seconda, l'ingegnere

dalla sensibilità ambientalista, Nadia Ramazzini con 135 preferenze. «Sono un'attivista civica mi sono sempre occupata in materia di trasporti, della tutela della sicurezza stradale, dell'acqua pubblica e anche del depuratore. Sono in campo da qualche anno con diverse iniziative - ha commentato la più votata, Paola Pollini -. Non me lo aspettavo, evidentemente hanno premiato la mia costanza nel tempo. Spero di entrare in regione e portare avanti gli obiettivi come per esempio un fondo per la sicurezza che sia destinato al trasporto pubblico». Il combinato disposto delle sole tre donne in corsa, a fronte di sedici candidati complessivi e la possibilità di indicare due preferenze (purché si rispettasse la parità di genere) ha inevitabilmente favorito nella competizione le donne. Infatti il trio femminile ha ottenuto 351 voti sui 407 totali. Il terzo classificato (e primo tra gli uomini) è stato il capogruppo del M5S in Loggia, Guido Ghidini con 83 voti, alle sue spalle Giorgio Grassi (già candidato alle Politiche 2018 nella circoscrizione Estero, America Meridionale) con 79 voti, poi Luca Cremonini (ingegnere e attivista di lunga data) con 70 preferenze e Amedeo Paccagnella già consigliere comunale a Padenghe del Garda con 47 clic. A quel punto si è classificata al settimo posto la militante franciacortina, Cristina Medi Trasca con 39 voti e infine il più giovane il lista, il 46enne Claudio Orlandi con 21 sottoscrizioni. Ma la campagna elettorale morde e anche il Movimento 5S ci ha tenuto a delineare il proprio tratto distintivo rispetto ai partiti del centrosinistra.

«All'interno della coalizione di centrosinistra ci sono due forze ambientaliste: noi e i Verdi. Questi ultimi hanno fatto un'alleanza a scatola chiusa con il Pd e per noi questo approccio è allucinante. Le coalizioni sono sempre servite ai gruppi più piccoli per garantirsi l'elezione e poi chi si è visto si è visto - ha rivelato Dino Alberti, consigliere regionale M5S -. Noi non vogliamo un posto al sole, noi abbiamo messo al centro il programma perché vogliamo governare la regione. Detto questo, si rema tutti nella stessa direzione. Infatti stiamo già aiutando i Verdi a raccogliere le firme quindi massima lealtà e collaborazione». Dino Alberti ha scoccato il proprio dardo avvelenato contro i rivali nella competizione elettorale..



La piattaforma SkyVote ha incoronato nella competizione interna tra i sedici Pentastellati i primi dieci